

IX Legislatura

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

***Seduta consiliare
21 Febbraio 2013***

<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

IX Legislatura

21 Febbraio 2013

INDICE

- 1. ELENCO DEI CONSIGLIERI E ASSESSORI INTERVENUTI ALLA DISCUSSIONE pag. 3**

- 2. RESOCONTO SOMMARIO pag. 4**

- 3. RESOCONTO INTEGRALE pag. 10**

- 4. ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI

b. ELENCO PROPOSTE DI LEGGE E REGOLAMENTI

**c. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE, RISPOSTE
INTERROGAZIONI PERVENUTE E ORDINE DEL GIORNO
PRESENTATO**

**d. PROPOSTA DI LEGGE Esame proposta di legge -“Modifiche all’articolo
22 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la
formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della
Regione Campania)” Reg. Gen. n. 438**

- 5. ALLEGATO B**

a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE

b. TESTI RISPOSTE INTERROGAZIONI PERVENUTE

c. TESTO ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO

d. TESTO ORDINE DEL GIORNO APPROVATO

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

ELENCO

IX Legislatura

21 Febbraio 2013

**ELENCO DEI CONSIGLIERI E ASSESSORI INTERVENUTI ALLA
DISCUSSIONE:**

 SALVATORE	pag. 12
 BALDI	pag. 14
 NAPPI, Assessore al Lavoro e Formazione	pag. 15
 OLIVIERO	pag. 15, 23, 24
 MARCIANO	pag. 16
 NOCERA	pag. 18
 RUSSO	pag. 19
 BARBIROTTI	pag. 20
 GABRIELE	pag. 20
 CONSOLI	pag. 22
 GIANCANE, Assessore al Bilancio	pag. 22
 VALIANTE A.	pag. 24

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

21 Febbraio 2013

**RESOCONTO SOMMARIO N.03
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 21 FEBBRAIO 2013**

Presidenza del Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione processo verbale seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Convalida di Consigliere Regionale;**
- **Esame proposta di legge -“Modifiche all’articolo 22 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania)” Reg. Gen. n. 438;**
- **Ordine del giorno.**

Elenco dei Consiglieri e Assessori intervenuti:

**SALVATORE
BALDI
NAPPI, Assessore al lavoro e formazione
OLIVIERO
MARCIANO
NOCERA
RUSSO
BARBIROTTI
GABRIELE
CONSOLI
GIANCANE Assessore al Bilancio
VALIANTE A.**

Inizio lavori ore 12.25.

PRESIDENTE – Dichiarà aperta la seduta.

**Approvazione processo verbale seduta
precedente**

PRESIDENTE – Passa al primo punto all’ordine del giorno, relativo all’approvazione del processo verbale n. 48 della seduta del 21 dicembre 2012. Osserva che se non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni

PRESIDENTE – Passa al secondo punto all’ordine del giorno. Comunica che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

“Istituzione della Consulta regionale per la promozione e la tutela dei diritti dei minori”
Reg. Gen. n. 436

Ad iniziativa dei Consiglieri regionale: Luciano Schifone, Angela Cortese, Mafalda Amente, Alessandrina Lonardo e Monica Paolino.

Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Così resta stabilito

“Modifiche all’articolo 22 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania)” Reg. Gen. n. 438.

Ad iniziativa dei Consiglieri regionali: Gennaro Salvatore, Gennaro Nocera e Angelo Consoli.

Assegnata alla III Commissione Consiliare permanente per l’esame e alla II per il parere.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE - Comunica inoltre che sono stati presentati i seguenti regolamenti:

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****21 Febbraio 2013**

“Albergo diffuso – in attuazione dell’articolo 8 bis della legge regionale 17/2001” Reg. Gen. n. 435.

Ad iniziativa del Vice Presidente della Giunta regionale Giuseppe De Mita.

Assegnato alla III Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Regolamento recante insediamenti produttivi ed aree industriali ai sensi dell’articolo 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219. Articolo 18 della legge regionale 26 luglio 2002, n. 15. Modifiche ed integrazioni” Reg. Gen. n. 439.

Ad iniziativa del Presidente della Giunta regionale Stefano Caldoro.

Assegnato alla III Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE – Comunica che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 124 del Regolamento Interno.

Comunica, inoltre, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi dell’articolo 127 del Regolamento Interno.

Comunica, infine, che l’ordine del giorno a firma del Consigliere regionale Gianfranco Valiante ed altri, Reg. Gen. n. 187/4 pervenuto al Presidente del Consiglio, è pubblicato in allegato nel medesimo resoconto.

Convalida Consigliere regionale.

PRESIDENTE – Comunica che in data odierna, la Giunta delle Elezioni, procedendo all’esame dei titoli di ammissibilità del Consigliere supplente, Luciano Passariello, rilevava che questi ricopre la funzione di Direttore della Scuola Regionale di Protezione Civile, pertanto, ai sensi dell’articolo 3 comma 1 n. 1 della legge 23 aprile 1981 n. 154, il Consigliere Passariello si trova in una delle condizioni di incompatibilità, ivi prevista ai sensi dell’articolo 15 primo comma del Regolamento Interno.

La Giunta delle Elezioni ha proposto al Consiglio di deliberare la contestazione al Consigliere Luciano Passariello.

Invita il Consigliere Segretario, ai sensi dell’articolo 15 comma 4 del Regolamento Interno, a procedere alla votazione per scrutinio segreto, indica preliminarmente il significato del “sì” e del “no”.

Invita il Consigliere Segretario Bianca D’Angelo a costituire il seggio e procedere alla chiama per la votazione che avviene per scrutinio segreto.

Dichiara aperta la votazione.

Il Consigliere Segretario, Bianca D’Angelo, procede alla chiama per appello nominale.

PRESIDENTE – Dopo le operazioni di voto ne comunica l’esito.

Presenti	40
Assenti	21
Votanti	40
Favorevoli	34
Contrari	05
Astenuti	00
Schede Bianche	01

Il Consiglio delibera la contestazione d’incompatibilità al Consigliere Luciano Passariello ai sensi dell’articolo 3, comma 1, numero 1, della legge aprile 1981 n. 154.

Esame proposta di legge –“Modifiche all’articolo 22 della legge regionale 27 gennaio

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****21 Febbraio 2013****2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania)” Reg. Gen. n. 438**

PRESIDENTE – Passa all’esame del quarto punto iscritto all’ordine del giorno.

Ricorda che la III Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 19 febbraio 2013, ha deciso di riferire favorevolmente all’Aula, comunica che il provvedimento è, altresì, munito del parere della II Commissione Consiliare Permanente reso in data 19 febbraio 2012.

Concede la parola al Consigliere regionale, Gennaro Salvatore per la relazione.

SALVATORE, Presidente Gruppo per Caldoro Presidente – dichiara che con l’articolo 22 della legge finanziaria regionale n. 1 del gennaio 2012 è stata istituita la società di scopo denominata “Campania Ambiente S.p.A.” con il compito di svolgere funzioni in materia ambientale e di prevenzione, di provvedere alla manutenzioni del patrimonio immobiliare della Regione Campania, oltre che assorbire il personale dipendente delle società a partecipazioni regionale o di enti regionali posti in stato di liquidazione.

Rileva che tale disposizione normativa si è resa necessaria per la razionalizzazione delle partecipazioni societarie della regione, per una gestione efficiente ed economicamente sostenibile in materia ambientale e di protezione civile e, inoltre, per assolvere a quanto disposto dal D.Lgs n. 78/2010, riguardante il piano di stabilizzazione finanziaria necessario a seguito delle violazioni del patto di stabilità relativo all’anno finanziario 2009.

Dichiara ,inoltre, che per tali motivi è stata prevista l’attuazione di un Polo Ambientale regionale con funzione di riordino di soggetti di varia natura giuridica operanti nello specifico settore.

Evidenzia con un breve excursus gli aspetti fondamentali della questione e ricorda che nel

giugno scorso la Giunta regionale ha costituito la Società Campania Ambiente Servizi S.p.A delineando le linee di indirizzo per la redazione dei piani industriali da eseguire.

Afferma ,altresì, che la Regione Campania è diventata socia unica della Società SMA Campania S.p.A.

Rileva che la Società Astir S.p.A. è stata posta in liquidazione e dal piano di liquidazione si evince la convenienza economica ad attivare un esodo volontario per il personale e la prospettiva di risolvere l’attuale vertenza con le organizzazioni sindacali per l’attivazioni degli ammortizzatori sociali. Afferma che considerato che le Società Campania Ambiente e Servizi e SMA Campania, pur con diverse specializzazioni, contribuiscono al conseguimento di rilevanti obiettivi di interesse generale in materia ambientale e preso atto del parere favorevole, espresso dal Ministero dell’Economia e Finanze, per ciò che attiene il piano di stabilizzazione finanziaria si è dato avvio ad una nuova configurazione del Polo Ambientale regionale.

In considerazione di quanto esposto, afferma che la III Commissione permanente ha approvato una risoluzione d’indirizzo, con la quale si impegna la Giunta regionale a porre in essere tutte le iniziative necessarie per l’avvio della Società Campania Ambiente e Servizi S.p.A. e, allo stesso tempo, finanziare uno specifico progetto che consente l’impiego del personale dipendente della Società Astir per l’avviamento delle attività; inoltre, in attesa delle definizioni del trasferimento dei lavoratori, ampliare e prorogare le commesse in essere a garanzia della continuità economica e occupazionale.

Ritiene che tale intervento sia di notevole importanza per avviare una riduzione dei costi nei fattori produttivi e per la salvaguardia occupazionale dei lavoratori delle società poste in liquidazione, pertanto, in applicazione dell’articolo 22 della Legge Finanziaria regionale n. 1 del 2012, con il provvedimento legislativo, in esame nella seduta odierna ,è stato stabilito di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****21 Febbraio 2013**

destinare la somma di sette milioni di euro da prelevare dal fondo dell'area di crisi prevista dall'articolo 37 della medesima legge alla soluzione della problematica di che trattasi.

BALDI, Presidente III Commissione permanente – Evidenzia il ruolo importante svolto dalla III Commissione permanente per l'avvio del Polo Ambientale regionale che ha determinato una condizione favorevole per i lavoratori appartenenti alle società poste in liquidazione.

Auspica che vi sia altrettanto impegno da parte della Giunta regionale nel trovare le risorse necessarie per il pagamento delle retribuzioni non corrisposte ai lavoratori.

NAPPI, Assessore al Lavoro e Formazione – Annuncia il voto favorevole della Giunta regionale e riconosce l'impegno del Consiglio regionale nel voler risolvere una questione complicata e complessa ereditata dalla passata legislatura.

Ritiene che la trasformazione delle varie società che operano nel settore ambiente in un Polo Ambientale è funzionale ed economicamente sostenibile.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Ritiene sia buona norma che le modifiche alla legge finanziaria fossero proposte dalla Giunta regionale con un disegno di legge al contrario nella fattispecie emerge un atteggiamento minimale e di favoritismo rispetto alle numerose problematiche legate all'emergenza lavoro che interessa più di 10 mila lavoratori campani.

MARCIANO, PD – Rivolge un'analisi critica al Governo regionale sull'incerta procedura amministrativa che ha accompagnato tutti gli atti che hanno segnato la storia della Società Astir ed evidenzia la mancata sensibilità nell'affrontare tale provvedimento e altri che riguardano la vita delle famiglie dei lavoratori.

Ritiene che il compito di chi rappresenta le istituzioni sia quello di dare la disponibilità all'ascolto, ascoltare la sofferenza sociale e saperla tramutare in atti politici, perché la vera

politica si misura sulle aspettative della comunità che si amministra. Per tali considerazioni annuncia il voto di astensione.

NOCERA, Presidente reggente gruppo PDL – esprime perplessità sconcerto per l'atteggiamento assunto in Aula dalla minoranza rispetto a quello dimostrato durante i lavori in commissione.

Afferma che la maggioranza, con responsabilità, sta rimediando ad una grave situazione ereditata dalla precedente legislatura.

Dichiara che la maggioranza è disponibile ad affrontare le criticità occupazionali esistenti sempreché tutti assumano un impegno serio per attuare una concreta programmazione al risanamento in tale settore nella Regione Campania.

RUSSO, PD – Ritiene che l'inerzia dimostrata finora dalla maggioranza non può essere giustificata scaricando puntualmente le proprie responsabilità sugli errori pregressi.

Evidenzia che il provvedimento in esame è l'ennesimo provvedimento emergenziale che dà solo risposte parziali e non consegna ai lavoratori nessuna prospettiva per il futuro.

BARBIROTTI, PD – Dichiara di non sottrarsi all'obbligo politico e morale e di essere presente in Aula per dare il proprio contributo ad un provvedimento di grande valenza perché riguarda il lavoro e la tutela dei lavoratori, anche se dallo stesso si evince la volontà di tutelare una parte dei lavoratori di un singolo territorio.

Auspica che la maggioranza adotti il dovuto impegno politico per garantire le necessarie risorse finanziarie anche per quei lavoratori che non manifestano ma in silenzio e con dignità attendono.

GABRIELE, PSE – Dichiara il voto di astensione già preannunciato in III Commissione permanente perché ritiene che la discussione si sarebbe dovuta articolare sul contenuto della delibera di giunta, pervenuta con ritardo e non già sulle indicazioni date di Presidenti di gruppo della maggioranza nel gennaio 2012.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****21 Febbraio 2013**

GIANCANE, Assessore al Bilancio – A chiarimento dell'aspetto finanziario del provvedimento legislativo in esame, assicura che vi è la copertura di sette milioni di euro sul bilancio corrente.

Ritiene giusto ricordare all'Aula che per le altre proposte di legge che comportavano impegni di spesa non sono state approvate in quanto era necessario la copertura finanziaria così come stabilito dalla normativa vigente.

CONSOLI, UDC – Afferma che il provvedimento in esame, è solo l'inizio di un programma più ampio che dovrà esaminare e risolvere le complessive problematiche del lavoro nella Regione Campania.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Ritiene che il procedimento adottato per il provvedimento in esame è difforme a quanto previsto dal Regolamento interno.

Evidenzia che la tempistica adottata per la proposta, giunta in Aula è quella della procedura di urgenza, ma la relativa norma non è riportata nel testo della proposta di legge.

PRESIDENTE - Afferma che l'urgenza è implicita nel dettato dell'articolo 2 della proposta di legge..

VALIANTE A., PD – Risponde all'Assessore al Bilancio, Gaetano Giancane, spiegando che i debiti pregressi sono erogazioni previste dalla legge regionale n. 51/1978 in favore dei Comuni. Chiede, inoltre, perché non sono stati erogati i fondi in favore degli idraulici forestali, per i quali la Giunta regionale è stata già autorizzata dal Governo nazionale dal giugno 2012.

PRESIDENTE – Non essendovi altri interventi, passa all'esame dell'articolato e pone in discussione l'articolo 1 e comunica che vi è l'emendamento 1.1 a firma del Consigliere regionale, Gennaro Oliviero.

Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.1.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passa all'emendamento 1.2 a firma del Consigliere regionale, Gennaro Oliviero.

Dichiara aperta la votazione, con il sistema elettronico, così come richiesto dai due Presidenti di gruppo della minoranza.

Dopo le operazioni di voto, ne comunica l'esito:

Presenti	38
Votanti	38
Contrari	23
Astenuti	00
Favorevoli	15

Il Consiglio non approva.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Stigmatizza l'assenza della maggioranza.

PRESIDENTE – Invita il Consigliere regionale, Gennaro Oliviero, a chiedere la parola.

OLIVIERO Presidente gruppo PSE, – Fa notare che la maggioranza è assente su un provvedimento ritenuto urgente e non dichiarato tale.

Dichiara di abbandonare l'Aula per dissenso politico.

PRESIDENTE – Comunica, con consequenzialità, che sono stati presenti gli emendamenti n. 1.3 1.4, 1.5, 1.6, 1.7, 1.8, 1.9 e 1.10, poiché i Consiglieri proponenti non sono presenti in Aula e nessuno li fa propri, gli emendamenti vengono ritirati.

Comunica, inoltre, che è stato presentato un emendamento a firma dei Consiglieri regionali: Gennaro Oliviero e Antonio Marciano, tale proposta emendativa è inammissibile a norma dell'articolo 105 del Regolamento interno, in quanto comportano oneri finanziari.

Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 1.

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'intera minoranza.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****21 Febbraio 2013**

PRESIDENTE – Passa all’esame dell’ articolo 2, constatato che non vi sono emendamenti, lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva a maggioranza con l’astensione dell’intera minoranza.

PRESIDENTE – Pone in votazione per appello nominale, con il sistema di voto elettronico il testo legislativo nella sua interezza.
Dopo le operazioni di voto né comunica l’esito:

Presenti	37
Votanti	37
Contrari	00
Astenuti	12
Favorevoli	25

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Chiede al Consiglio regionale l’autorizzazione, ai sensi dell’articolo 108, comma 1, del Regolamento interno a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

PRESIDENTE – Comunica che il Consigliere regionale, Corrado Gabriele, in data 18 febbraio 2013 ha comunicato la propria adesione al Gruppo Consiliare denominato “Partito Socialista Europeo”.

Ordine del giorno

PRESIDENTE – Comunica che vi è un ordine del giorno a firma di tutti i Presidenti dei gruppi consiliari, dà lettura del dispositivo finale: “... tutto ciò premesso, s’impegna la Giunta Regionale a disporre alle opportune verifiche in ordine alla perfetta osservanza delle procedure previste dal richiamato tessuto normativo e a valutare, per le ragioni sopra esposte, le possibili azioni, al fine di evitare, in ogni caso, in attesa del pronunciamento

del corpo elettorale, un’inoportuna decisione da parte delle strutture competenti”.

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – Dichiaro che la seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 14.05.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

21 Febbraio 2013

**RESOCONTO INTEGRALE N. 03
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 21 FEBBRAIO 2013**

Presidenza del Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione processo verbale seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Convalida di Consigliere Regionale;**
- **Esame proposta di legge -“Modifiche all’articolo 22 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania)” Reg. Gen. n. 438;**
- **Ordine del giorno.**

Elenco dei Consiglieri e Assessori intervenuti:

**SALVATORE
BALDI
NAPPI, Assessore al lavoro e formazione
OLIVIERO
MARCIANO
NOCERA
RUSSO
BARBIROTTI
GABRIELE
CONSOLI
GIANCANE, Assessore al Bilancio
VALIANTE A.**

Inizio lavori ore 12.25

PRESIDENTE – Dichiaro aperta la seduta.

**Approvazione processo verbale seduta
precedente**

PRESIDENTE – Processo verbale n. 48 seduta Consiglio regionale del 21 Dicembre 2012.
Se l’Aula è d’accordo lo diamo per letto ed approvato.

Il Consiglio approva

Comunicazioni

PRESIDENTE – Passiamo al secondo punto all’ordine del giorno.

Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

“Istituzione della Consulta regionale per la promozione e la tutela dei diritti dei minori” Reg. Gen. n. 436

Ad iniziativa dei consiglieri Schifone, Cortese, Amente, Lonardo e Paolino

Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE – “Modifiche all’articolo 22 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania) Reg. Gen. n. 438

Ad iniziativa dei consiglieri Salvatore, Nocera e Consoli

Assegnata alla III Commissione Consiliare permanente per l’esame e alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE – Comunico inoltre che sono stati presentati i seguenti regolamenti:

“Albergo diffuso – in attuazione dell’articolo 8 bis della legge regionale 17/2001” Reg. Gen. n. 435

Ad iniziativa del Vice Presidente della Giunta regionale Giuseppe De Mita

Assegnato alla III Commissione Consiliare Permanente per l’esame

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****21 Febbraio 2013**

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE - “Regolamento recante insediamenti produttivi ed aree industriali ai sensi dell’articolo 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219. Articolo 18 della legge regionale 26 luglio 2002, n. 15. Modifiche ed integrazioni”

Reg. Gen. n. 439

Ad iniziativa del Presidente della Giunta regionale
Stefano Caldoro

Assegnato alla III Commissione Consiliare
Permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE – Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 124 del Regolamento Interno.

Comunico inoltre che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi dell’articolo 127 del Regolamento Interno. Comunico, infine, che l’ordine del giorno a firma del Consigliere Gianfranco Valiante ed altri, Reg. Gen. n. 187/4 pervenuto al Presidente del Consiglio, è pubblicato in allegato nel medesimo resoconto.

Convalida Consigliere regionale

PRESIDENTE – Comunico che in data odierna, la Giunta delle Elezioni, procedendo all’esame dei titoli di ammissibilità del Consigliere supplente, Luciano Passariello, rilevava che questi ricopre la funzione di Direttore della Scuola Regionale di Protezione Civile, pertanto, ai sensi dell’articolo 3 comma 1 n. 1 della legge 23 aprile 1981 n. 154, il Consigliere Passariello si trova in una delle

condizioni di incompatibilità, ivi prevista, ai sensi dell’articolo 15, 1° comma del Regolamento Interno. La Giunta delle Elezioni ha proposto al Consiglio di deliberare la contestazione d’incompatibilità al Consigliere Luciano Passariello. Invito il Consigliere Segretario, ai sensi dell’articolo 15 comma 4 del Regolamento Interno, a procedere alla votazione per scrutinio segreto, preciso che occorre votare “sì” per la contestazione di incompatibilità e votare “no” per la convalida. Ricordo che la Giunta delle Elezioni ha espresso parere favorevole alla contestazione d’incompatibilità.

Invito il Consigliere Segretario Bianca D’Angelo a costituire il seggio e procedere alla chiama per la votazione che avviene per scrutinio segreto.

Dichiaro aperta la votazione.

La Consigliera Bianca D’Angelo procede alla chiama per appello nominale

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti -	40
Assenti -	21
Votanti -	40
Favorevoli -	34
Contrari -	05
Astenuti -	00
Schede Bianche -	01

Il Consiglio approva

Esame proposta di legge -“Modifiche all’articolo 22 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania)” Reg. Gen. n. 438

PRESIDENTE – Passiamo al quarto punto all’ordine del giorno.

Ricordo che la III Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 19 febbraio 2013, ha deciso di riferire favorevolmente all’Aula, il provvedimento è altresì munito del parere della II

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****21 Febbraio 2013**

Commissione Consiliare Permanente reso in data 19 febbraio 2012.

Concedo la parola al Consigliere Gennaro Salvatore per la relazione.

SALVATORE (Caldoro Presidente) – Grazie Presidente! Prima di illustrare il provvedimento le chiedo di testimoniare, a nome di tutta l'Aula, un sincero in bocca al lupo al collega Fortunato che in queste ore è oggetto di un delicato intervento chirurgico.

In merito al provvedimento, Presidente e colleghi, l'articolo 22 della legge finanziaria, la legge 1/2012, ha previsto l'istituzione di una società di scopo, denominata "Campania Ambiente e Servizi S.p.A." per lo svolgimento di funzioni in materia ambientale e di prevenzione, nonché di funzioni strumentali connesse alla manutenzione del patrimonio immobiliare della Regione ed allo svolgimento dei relativi servizi.

Detta società può assorbire le funzioni del relativo personale delle società a partecipazione regionale o di enti regionali operanti in materia ambientale che sono stati, preventivamente, posti in stato di liquidazione.

Un articolo necessario per la razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Regione Campania, per la gestione efficiente ed economicamente sostenibile degli strumenti organizzativi dell'Ente nel settore ambientale e della Protezione Civile, per le azioni del piano di stabilizzazione finanziaria predisposti ai sensi del decreto legislativo 78/2010 e a seguito delle violazioni del patto di stabilità interno dell'anno 2009; per questi motivi è stata prevista la realizzazione di un polo ambientale mediante razionalizzazione e riordino di soggetti di varia natura giuridica, partecipati o dipendenti della Regione, operanti nello specifico settore.

Nel giugno del 2012 la Giunta regionale ha costituito la società in house "Campania Ambiente e Servizi S.p.A." e ha adottato le linee d'indirizzo per la redazione dei piani industriali da parte della società "Campania Ambiente e Servizi".

Successivamente la Regione è divenuta socia unica di Sma Campania S.p.A..

L'Astir S.p.A. è stata posta in liquidazione, come da verbale dell'Assemblea dei Soci del dicembre 2011.

Il liquidatore della società Astir S.p.A. ha presentato un piano di liquidazione aggiornato al 31.01.2013 e una valutazione circa la convenienza economica di attivare un esodo anticipato volontario per il personale in possesso dei requisiti, e la prospettiva di risolvere l'attuale vertenza con le organizzazioni sindacali per l'attivazione degli ammortizzatori sociali.

E' stato trasmesso progetto del piano industriale che vede la società attiva nel settore dell'antincendio e, successivamente, l'Assemblea dei Soci ha deliberato la messa in liquidazione di "Arpac Multiservizi S.p.A.", società operante in campo ambientale a supporto delle attività istituzionali dell'Ente regionale e socio unico Arpac.

In considerazione che le attività di entrambe le società regionali (Campania Ambiente e Servizi) e (Sma Campania) sono rivolte ad interessi essenziali, a livello generale, nonché coerenti con le funzioni di coordinamento e programmazione di competenza della Regione, e che le attività societarie sono compatibili tra di loro e consentono di sviluppare nel tempo sinergie e rapporti di collaborazione a servizio dell'ambiente, anche grazie a condivisioni di risorse umane, finanziarie, strumentali e definizione di protocolli operativi, le due realtà operative, pur con diverse specializzazioni, contribuiscono al conseguimento di rilevanti obiettivi di interesse generale in materia ambientale. In considerazione che nel febbraio del 2013 il Commissario Ad Acta, nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha espresso parere di coerenza sulla configurazione del polo ambientale, con il piano di stabilizzazione e sull'idoneità del piano di Campania Ambiente e Servizi e delle linee guida di Sma Campania per assicurare lo start up del polo per lo svolgimento efficace dei servizi; che la convergenza presso la costituzione di un polo ambientale richiede un'azione di efficientamento sulle funzioni svolte, diminuzione dei costi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****21 Febbraio 2013**

nell'ambito dei piani sostenibile economicamente nel tempo, in coerenza con le finalità delle società e l'avvio delle attività debba essere valutato in ragione della sostenibilità rispetto alla disponibilità effettiva delle risorse, seppure con proiezione pluriennale e che, inoltre, le funzioni che Campania Ambiente e Servizi S.p.A. è chiamata a svolgere, in via strumentale, sono da ritenersi essenziali e coerenti con il perseguimento di finalità istituzionali quale la tutela dell'interesse generale connessa alla risoluzione delle criticità ambientali del territorio regionale, materia che interessa, in prima istanza, alla competenza della Regione, nonché strumentale al perseguimento di finalità accessorie connesse alla manutenzione del patrimonio immobiliare regionale e allo svolgimento dei relativi servizi.

Il piano industriale di Campania Ambiente e Servizi, evidenzia l'adozione delle modalità organizzate e tecniche volte a perseguire obiettivi sia di riduzione dei costi delle attività svolte nel settore di competenza, attraverso l'efficientamento di fattori produttivi, consistente nell'adozione di mezzi e tecnologie nuove e di meccanismi di riduzione del costo del lavoro e la cessazione delle attività di Astir, in concomitanza con l'avvio della nuova configurazione del Polo Ambientale Regionale, nonché il perseguimento dei suddetti obiettivi, richiede che quella parte del personale, che non trova collocazione nel diverso assetto funzionale, possa essere incentivata all'esodo volontario e che per la restante quota, parte del personale, siano comunque attivati meccanismi e ammortizzatori sociali consentiti e nelle more dell'avvio dell'attività di Campania Ambiente e Servizi, che nel settembre del 2012 la III Commissione Consiliare Permanente ha approvato la risoluzione d'indirizzo, di impegnare, tra l'altro, la Giunta a porre in essere tutte le iniziative necessarie ad evitare il fallimento di Astir e a mettere in campo tutte le azioni necessarie per il decollo di Campania Ambiente e Servizi S.p.A.; che successivamente la stessa Commissione ha approvato la risoluzione d'indirizzo, di impegnare, tra l'altro, la Giunta a finanziare, con le risorse

liberate, uno specifico progetto che consente l'impiego di Astir, per il tempo occorrente all'avvio dell'attività operativa di Campania Ambiente e Servizi e nelle more dell'approvazione del piano di stabilizzazione finanziario e della conseguente implementazione delle iniziative di cui sopra, nonché del riferimento delle risorse, la società ha operato con un arretrato stipendiale dovuto alla strutturazione degli interventi, modulati in maniera tale da consentire un'integrale assorbimento della manodopera e del relativo costo e le difficoltà economiche di Astir, aggravate dal pesante contenzioso con i rispettivi creditori e debitori, che accrescono l'attuale situazione di criticità del settore ambientale regionale; che un ordine del giorno, in relazione alle vicende descritte, è stato approvato il 26 settembre scorso dal Consiglio regionale e ha deliberato di impegnare, tra l'altro, il Presidente della Giunta regionale ad attivare ogni procedura utile per la salvaguardia occupazionale dei lavoratori Astir, nonché a riconoscere le spettanze arretrate; che un secondo ordine del giorno approvato nel giugno scorso, attraverso il quale il Consiglio regionale deliberava di impegnare, tra l'altro, il Presidente della Giunta regionale a porre in essere tutti gli atti necessari per garantire la continuità produttiva Astir, valutando l'opportunità, in attesa delle definizioni del passaggio dei lavoratori a Campania Ambiente e Servizi, di ampliare e prorogare le commesse in essere, nonché di tenere conto delle considerazioni delle organizzazioni sindacali, circa l'attivazione degli ammortizzatori sociali e tesse al pagamento delle spettanze arretrate, e le garanzie di continuità economiche ed occupazionali; che la III Commissione Consiliare nel maggio del 2013 ha approvato una risoluzione d'indirizzo che impegnava il Presidente della Giunta a finanziare specifici progetti che consentissero il fruttuoso impiego di lavoratori per il tempo occorrente all'avvio dell'attività operativa in Campania Ambiente e Servizi e anche in virtù delle difficoltà economiche, determinate dalla violazione del patto di stabilità interna. Nell'anno 2009 la situazione

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****21 Febbraio 2013**

delle società operanti nel settore ambientale regionale è altresì caratterizzata da forti tensioni sociali segnalate anche dal Prefetto di Napoli in più occasioni per i pesanti riflessi di ordine pubblico.

Considerato che la Giunta regionale ha approvato una delibera con la quale indica direttive ed indirizzi per l'efficienza, la riduzione dei costi e la sostenibilità economica delle funzioni esercitate dalle società del polo ambientale, questo intervento legislativo è un'iniziativa necessaria per avviare operativamente le attività aziendali di Campania Ambiente e Servizi, e cessare le attività di Astir, conseguendo una riduzione dei costi nei fattori produttivi e l'efficientamento del servizio svolto, e destinare quella definizione in via d'urgenza della trasmissione del personale delle società a partecipazione regionale verso le società del polo ambientale in applicazione dell'articolo 22 della legge regionale 1/2012, la somma di 7 milioni di euro nell'ambito del fondo dell'area di crisi di cui all'articolo 37 della stessa legge finanziaria.

Tale finanziamento consentirà l'attivazione delle procedure individuate, coprendo contemporaneamente le sofferenze debitorie e in particolare quelle patite da lavoratori negli ultimi mesi. Questa legge è funzionale all'attivazione dell'articolo 22 della legge regionale 1/2012 per l'attivazione ed il finanziamento delle misure di esodo anticipato e di accompagnamento al transito del personale presso il polo ambientale in coerenza con gli indirizzi assunti dallo stesso Consiglio con gli ordini del giorno richiamati, come indicato dalla stessa delibera della Giunta regionale e la transizione verso la costituzione del Polo Ambientale che non si esaurirà con le iniziative indicate nel presente provvedimento, ma potrà riguardare la razionalizzazione e il riordino dei soggetti di varia natura giuridica, partecipati o dipendenti dalla Regione Campania, senza, tuttavia, precludere ulteriori razionalizzazioni delle stesse società del Polo Ambientale. Vi ringrazio per l'attenzione!

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Baldi. Prego.

BALDI (PDL) – La III Commissione ha svolto un ruolo importante in questo anno e nell'anno precedente, per fare in modo che si avviasse un percorso definitivo per tutti i lavoratori che erano presenti come ex Astir, Jacorossi e quanto altro, oggi società Campania Ambiente, con audizioni dell'Assessore al lavoro, dell'Assessore all'Ambiente, con l'ordine del giorno, con incontri con i lavoratori stessi, ascoltandoli e portando avanti le loro richieste, sempre in maniera legittima.

Penso che questa società debba partire, però la destinazione è particolare, ovvero è una destinazione di incentivi, come dice l'articolo 3 Bis, sia per favorire il processo di organizzazione del Polo Ambientale, che per accompagnare il ricorso all'eventuale concessione degli ammortizzatori sociali.

Ci si deve impegnare per corrispondere a tutti i dipendenti dell'Astir le retribuzioni salariali che non sono state corrisposte, e penso che si troveranno anche le soluzioni legittime per soddisfare le richieste dei lavoratori, i quali con una nota inviata ieri anche ai Capigruppo Consiliari, hanno posto il problema della necessità di onorare gli impegni relativi al pagamento delle retribuzioni salariali mensili già maturate dai dipendenti e ad essi giuridicamente spettanti.

Ringrazio innanzitutto i proponenti della proposta di legge, nelle persone di: Salvatore, Nocera e Consoli, Capigruppo della maggioranza; ringrazio altresì la Commissione, perché anche nei momenti di difficoltà e di tensione, le richieste di questi dipendenti sono state accolte, ed abbiamo lavorato per addivenire ad una soluzione unitaria. Penso che questi 7 milioni rappresentino, per questi lavoratori, l'inizio per la risoluzione di una speranza. Dobbiamo impegnarci in tal senso, ed impegniamo soprattutto la Giunta, il Presidente Caldoro con gli Assessori al ramo al fine di reperire ulteriori risorse per far fronte a quelle che sono le spettanze.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****21 Febbraio 2013**

PRESIDENTE – Concedo la parola all'Assessore Nappi. Prego.

NAPPI, Assessore al lavoro e formazione – Il Governo esprime parere favorevole alla proposta di legge che si inserisce nel solco di un indirizzo prima normativo e poi espresso successivamente, attraverso una serie di ordini del giorno da parte del Consiglio regionale. Questo strumento che oggi viene presentato è uno strumento che consente di rendere più semplice il percorso che è stato avviato con la legge 22, e che ha dentro una questione complicata e complessa che in questa legislatura si è ereditata, ovvero la trasformazione delle società che operano in questo settore, un Polo Ambientale che sia funzionale ed economicamente sostenibile in questo contesto. Evidentemente il percorso che attiva, attraverso la destinazione di specifiche risorse, somme in favore del personale, sia per incentivare l'esodo volontario sia per far fronte alle spettanze che nel frattempo sono maturate, consente di operare con maggiore rapidità rispetto al difficile quadro finanziario che abbiamo. Quindi esso costituisce un ottimo viatico per la partenza rapida e migliore possibile della società che sta già lavorando nei suoi organi tecnici d'indirizzo, competente per quanto riguarda le questioni ambientali, per trasformarsi in strumento operativo che ci consenta, per il futuro, di non avere più questo tipo di difficoltà.

PRESIDENTE – Concedo la parola al Consigliere Oliviero. Prego.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) – Grazie Signor Presidente! Questa proposta di legge quanti giorni fa è stata depositata in Segreteria?

Allorquando si tratta di modificare una legge finanziaria, di solito, è buona norma che le modifiche alla legge finanziaria partano come proposta della Giunta regionale; invece, questo Governo regionale, su tali materie, esprime solo un parere in Aula, poi il resto è inodore, incolore, ed insapore come l'acqua, quindi, rispetto a queste vicende della nostra Regione, vediamo un atteggiamento della Giunta Regionale assolutamente marginale, senza entrare nel merito delle questioni che coinvolgono nel quotidiano 10

mila lavoratori in questa nostra Regione, i quali hanno difficoltà a percepire lo stipendio in modo diretto o indiretto dalla Regione Campania.

Ci aspettavamo che in a questa proposta il collega Salvatore inserisca anche qualcosa che riguardi i forestali, ma evidentemente essi non hanno necessità di mangiare perché vivono sulle montagne, non stanno fuori al Consiglio Regionale, non vanno postando gli Assessori, è gente che si impicca o si brucia, ma con dignità.

Signor Assessore, lei esprime solo un parere? Queste sono vicende sostanziali che riguardano il lavoro di questa nostra Regione, e vanno affrontate in toto, questa stamattina stiamo affrontando solo una fettina di emergenze lavorative in un mare tanto grande circa le difficoltà lavorative della nostra Regione.

Credo che sia d'obbligo, invece, inserire in un provvedimento del genere, oltre ai lavoratori appartenenti al settore trasporti che stanno fuori, anche gli altri lavoratori appartenenti al settore forestazione i quali non abitano a Napoli, perché se abitavano a Napoli lo stipendio lo prendevano, invece i forestali che abitano a Roccamonfino lo stipendio non lo prendono!

Questa cosa è drammatica! Vi dovete vergognare perché questo è il Consiglio regionale della Campania, e non soltanto di Napoli!

Stamattina ho presentato gli emendamenti, il Presidente dirà che non c'è la relazione etc. etc., questi emendamenti riguardano un provvedimento che è stato presentato la settimana scorsa dal Consigliere del Presidente in Consiglio regionale, è passata una settimana, al vaglio della III Commissione c'è un parere della II, stamattina sta in Aula, due giorni prima delle elezioni, su questo provvedimento c'è solo un parere favorevole dell'Assessore al lavoro, la Giunta regionale fa finta di non saperlo, lo avete fatto, mi fa piacere, però in Aula, il dramma di tanti lavoratori della nostra Regione non c'è, c'è solo il dramma di una piccola fetta, come se solo questa piccola fetta voterà domenica, gli altri no!

Di questo dramma non si parla, abbiamo la legge di riordino delle Comunità Montane ferma tra

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****21 Febbraio 2013**

ostruzionismi vari di solerti uffici legislativi, i quali hanno solerzia al comando, evidentemente su questo nessuno ha espresso uno straccio di parere! Qualche attinenza con la nostra Costituzione questo provvedimento ce l'ha, però è un'iniziativa del Consigliere Salvatore, tutto sommato, approvata in III Commissione, e chi se ne frega!

Stamattina, in quest'Aula, insieme alla questione dell'Astir, ci devono essere le questioni che riguardano tanti altri lavoratori che non sono capaci né di venire a gridare qua fuori né di venire a fare casino, sono quelli che dalla mattina alla sera vivono in silenzio il loro dramma, continuano a lavorare e a non percepire lo stipendio, però non gridano, non minacciano, quindi, quelli non devono mangiare? Ritengo che se la maggioranza ha la maggioranza stamattina per votarsi il provvedimento se lo vota, se non ha la maggioranza e vuole fare scelte di questa natura, allora, le fa dopo le elezioni. Grazie!

PRESIDENTE – Concedo la parola al Consigliere Marciano. Prego.

MARCIANO (PD) – Per le cose che ha detto adesso il collega Oliviero, per la presentazione che il collega Salvatore ha fatto al testo di legge, è evidente che siamo dentro un passaggio decisivo intorno al quale, inevitabilmente, c'è attesa, c'è tensione per il provvedimento che dovremo adottare stamattina. Sarebbe stato più utile e opportuno su questo e tanti altri provvedimenti che riguardano la vita delle famiglie, dei lavoratori delle tante società regionali, arrivare non come ci stiamo arrivando oggi, avendo una visione più complessiva dei problemi dinanzi a noi, perché il dramma è che non vengono pagati i lavoratori di Roccamonfina, ma non vengono pagati neppure i lavoratori della società che stiamo trattando stamattina da 9 mesi, non vengono pagati da 11 mesi i lavoratori di Tess, non vengono pagati da 2 mesi i lavoratori di Arpac, siamo in un mare di disperazione che non può trovare giustificazione nella fase di crisi o nel solito ritornello di un'eredità che ormai si fa fatica a ricordare per il tempo che è trascorso da quando vi siete insediati per volontà popolare.

Attesa e tensione legittima su questa vicenda, su una vertenza che ha impegnato le organizzazioni sindacali, i lavoratori, nel rapporto con il Governo; quando sono riusciti ad incontrare il Governo, hanno incontrato più volte la III Commissione Consiliare per sensibilità del Presidente Baldi su queste e sulle tante emergenze di fronte alle quali dovremmo avere palazzi delle istituzioni aperti, ed evitare l'immagine di un palazzo asserragliato e barricato com'è Santa Lucia, dare la disponibilità all'ascolto, ascoltare la sofferenza sociale, perché c'è, esiste, non si possono chiudere le porte in faccia, perché bisogna sapere ascoltare, interpretare, trasformare speranze in atti politici, non si può consegnare il disagio di questa terra nelle mani delle forze dell'ordine come se fosse un problema ormai solo di ordine pubblico. La politica si misura con ciò che ha davanti, guardando avanti, non guardando nello specchietto retrovisore, e soprattutto si misura sulla capacità di rispondere alle aspettative e ai bisogni della comunità che amministra.

Mi consentirete un passaggio. Sarebbe imbarazzante se ci mettessimo a leggere, stamattina i tanti verbali delle diverse riunioni della III Commissione, i tanti impegni assunti dagli Assessori al Lavoro, all'Ambiente, fino al Senatore Malvano, alle tante audizioni svolte in Commissione. Abbiamo cercato di svolgere un lavoro utile, ma la distanza tra quei provvedimenti, quegli impegni del Governo e dei rappresentanti che hanno la titolarità ad intervenire su vicende di questo tipo, e poi la rincorsa che ci vede protagonisti oggi, è davvero imbarazzante. Arrivate anche oggi con una maggioranza monca, perché se sono veri i dati che lei Presidente ha letto sulla precedente votazione, manca una parte rilevante della maggioranza che da sola non potrebbe sostenere questo provvedimento nel mentre ne annuncia l'importanza e la necessità nell'interesse dei lavoratori e dell'azienda. Noi daremo un contributo per consentire a questa seduta di andare avanti e di portare a casa un risultato seppure parziale.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****21 Febbraio 2013**

In questi tre anni si è manifestata una evidente difficoltà della politica della giunta ad avere una linea di condotta chiara sull'insieme delle società partecipate della nostra Regione, dimostrando autorevolezza e coerenza tra le cose che si dicono ai lavoratori, alle organizzazioni sindacali, in sede di Commissione, agli ordini del giorno che abbiamo condiviso all'unanimità, presente anche il Presidente Caldoro, con il suo autorevolissimo consenso, e le cose che poi effettivamente si realizzano. E accanto a questo, poi, abbiamo assistito ad incerte procedure amministrative che hanno accompagnato tutti gli atti che hanno segnato la storia di Astir, e del percorso che ci divide al traghetamento delle forze che lavorano oggi in Astir, in Arpac Multiservizi e nella ex Jacorossi, verso Campania Ambiente e Servizi. Se solo pensiamo a quello che è accaduto su tutta la procedura fallimentare, anche qui, abbiamo segnalato i rischi di quella procedura durante una delle tante Commissioni consiliari, rischi che in quella seduta furono spenti dall'Assessore Nappi e Romano, per poi finire com'è finita, con il paradosso che, addirittura, durante una procedura fallimentare non siete riusciti a contenere i costi e a contenere il debito della società che stava fallendo, difatti siamo passati da dicembre 2011 con i lavoratori che avevano due mensilità arretrate, a dicembre 2012 con altri 10 milioni di euro di debito che si carica sulle spalle dell'Amministrazione Regionale, a febbraio 2013, tempi nostri, con 9 mensilità arretrate, 22 mensilità senza un ticket pasto, esposizioni verso le strutture previdenziali e quanto altro. Questa roba qui andava risolta nei mesi passati, attraverso le attività della società passata, invece, arriviamo nelle condizioni che vediamo stamattina. Mi augurerei che abbiamo tutti l'intenzione di voltare pagina e voltare pagina davvero. Ecco perché abbiamo espresso perplessità rispetto all'articolato, alla legge, durante la discussione veloce, nei tempi che ci avete indicato durante i lavori della III Commissione. Abbiamo espresso perplessità che rimangono tutte aperte, perché questi 7 milioni di euro, nell'incontro che il Presidente Caldoro e gli

Assessori hanno fatto l'11 febbraio con le organizzazioni sindacali, sembrava dovessero sanare l'insieme delle mensilità arretrate, nell'articolato che ci presentate si parla anche delle mensilità arretrate. Nel frattempo si apre ad una possibilità che io non escludo e che forse neanche le organizzazioni sindacali escludono, quello di dare spazio ad esodo incentivato su base volontaria, all'attivazione di eventuali ammortizzatori sociali, ma questa è trattativa che si fa con le organizzazioni sindacali, secondo le normative vigenti, e se io fossi lavoratore o rappresentante delle organizzazioni sindacali, accetterei anche un sacrificio sulla mia pelle, sul mio percorso lavorativo se però di fronte a me ci fosse un piano industriale adeguato alle cose che intendete fare e in grado di mettere in sicurezza il futuro della newco e dei lavoratori per i prossimi anni.

Piano industriale che l'Assessore Nappi e l'Assessore Romano si erano impegnati a portare in III Commissione, ricorderà Baldi, prima ancora di discutere con l'organizzazione sindacale e che, invece, stando alla delibera dell'11 febbraio, sembra esistere, tranne il fatto che quest'Assemblea dovrà votare un provvedimento che fa riferimento ad un piano industriale che non conosciamo. Vedete quanti lati oscuri che danno incertezza al percorso e che ci segnalano lo stato nel quale siete finiti voi, lo stato nel quale state trascinando la Regione Campania.

Non ci sottraiamo alla discussione di merito e a fronteggiare l'emergenza, in realtà avremmo preferito discutere sulla riorganizzazione dell'insieme delle società partecipate, ci avete negato anche questa possibilità.

Non so se ricordate, forse lo ricorda l'Assessore Vetrella, appena iniziata questa consiliatura, uno dei primi provvedimenti di legge che abbiamo presentato era la costituzione dell'Agenzia Unica di Sviluppo Regionale, si trattava di accorpate 5 società che lavoravano sullo stesso terreno e che, effettivamente, non reggevano più alla portata delle difficoltà finanziarie ed economiche del momento; ci avete fatto aspettare un anno in attesa

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****21 Febbraio 2013**

di un provvedimento analogo che doveva arrivare e che arrivò da parte della Giunta regionale, la famosa Agenzia Campana per le attività produttive, venne l'Assessore Vetrella a presentarcela in Commissione, non sapeva che la settimana precedente, nella Giunta nella quale lui aveva preso parte, partecipato e votato, si era prevista una società analoga "Campania Sviluppo", per cui le attività previste dall'Acap erano assorbite da Campania Sviluppo. Questo è un esempio della follia intorno alla quale ci avete costretto a lavorare, discutere e confrontarci in questi anni determinando ritardi, scollamento, alimentando attese, alimentando sfiducia e distanza nei confronti della politica e nei confronti di chi governa quest'Amministrazione Regionale. Mi auguro che il confronto sia serio, almeno oggi, se sono vere le premesse della relazione che ha accompagnato la presentazione del testo di legge, che ci si renda conto della difficoltà nella quale siamo arrivati e noi, da questo punto di vista, confermeremo il voto di astensione per quello che vi abbiamo detto in Commissione, per quello che abbiamo detto agli Assessori Nappi e Romano, per quello che ci manca come bagaglio di conoscenza, per quello che avevate detto che si sarebbe fatto oggetto di discussione, di confronto, ma che non è mai avvenuto, portandoci, invece, al voto, stamattina, nelle condizioni che ci state presentando e, dal mio punto di vista, con scarse garanzie per la prospettiva non solo dei lavoratori, ma di quella missione aziendale della quale state parlando da anni e della quale non abbiamo uno straccio di carta.

PRESIDENTE – La parola al Presidente del PDL, Gennaro Nocera. Prego.

NOCERA (Vice Capogruppo PDL) – Sono meravigliato! C'è un sostanziale atteggiamento, da parte dell'opposizione, diversificato rispetto ai mesi scorsi.

Devo dare atto che nei mesi scorsi i colleghi della III Commissione hanno avuto un atteggiamento responsabile rispetto ai temi dell'occupazione e del precariato in Regione Campania, stamattina, invece, vedo un'inversione di tendenza.

Voglio ricordare che tutto ciò che stiamo discutendo sull'occupazione rappresenta l'eredità ricevuta! Non ci possiamo mettere le bende davanti agli occhi! Non avete programmato! Avete detto tante inesattezze e nessuno vi ha interrotto! L'atteggiamento che state assumendo stamattina non è tanto quello di responsabilizzare rispetto a quelli che sono i provvedimenti che stiamo andando a votare, ma sono le responsabilità pregresse che avete assunto nel passato, perché non avete neanche programmato! Tenete conto che queste società, forse proprio l'Astir non aveva neppure i mezzi per operare, quindi, quale programmazione avete fatto voi per poter dare occupazione e continuità lavorativa a questi signori? Poi mi diceva un collega che li ha conosciuti adesso, molti di voi li conoscono da tempo questi lavoratori che appartengono non al centro destra, noi, responsabilmente, stiamo sanando una situazione che, sotto gli occhi di tutti, ha creato non pochi problemi.

Il Consigliere Oliviero diceva che dobbiamo tutelare anche altri lavoratori che, pur avendo gli stessi problemi, non vengono citati.

Siamo disponibili ad affrontare tutti i problemi, tenendo conto di un bilancio che fino a qualche mese fa non era utilizzabile perché non c'erano soldi in cassa; oggi, fortunatamente, siamo riusciti a reperire questi 7 milioni di euro volendo dare una risposta a quanti in questi mesi hanno assediato il palazzo ed anche altre nostre allocazioni. Allora, rispetto a questo dato dico di tornare a qualche mese fa, allorquando i colleghi della III Commissione - mi riferisco ai colleghi Gabriele, Marciano e altri - hanno dato un contributo serio a quella che doveva essere la soluzione a questo grave problema. Quindi, questa mattina, al di là dei numeri, perché voglio ricordare che siamo a tre giorni dalla campagna elettorale e forse questo potrebbe incidere sui comportamenti politici in Aula, assumiamo un impegno serio rispetto a quello che è il dato che viene fuori, e tutti insieme iniziamo a dare risposte a quello che è il precariato in questa Regione, che abbonda. Certamente non perché lo ha creato

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****21 Febbraio 2013**

questa maggioranza, questo è il dato che viene fuori, ci dobbiamo rimboccare le maniche tutti quanti e dare programmazione a quello che deve essere il futuro delle società, e pare che in questa direzione l'Assessore Nappi abbia già tracciato il solco di quello che può essere il risanamento dell'occupazione in Regione Campania.

PRESIDENTE – Concedo la parola al Consigliere Russo. Prego.

RUSSO (Presidente Gruppo PD) – Sostanzialmente vorrei togliere alimento a polemiche che almeno da tre anni sento riverberarsi continuamente in quest'Aula. Siamo giunti ad un punto in cui credo che le virtù di un Governo o le inefficienze di chi governava prima non devono essere più oggetto di una discussione polemica, ma essere valutate sul piano degli effetti pratici, di quello che ha fatto uno e di quello che non ha fatto l'altro.

E' anacronistico ribadire: "quello che ci avete lasciato"; allora penso che al punto in cui siamo giunti in merito ad un argomento così serio, forse converrebbe che noi facessimo un quadro sullo stato dell'arte che abbiamo lasciato.

Chi mi conosce sa che non mi nascondo, non ho indulgenze, non ho ideologismi. C'è un insieme di società miste appesantite da eccesso di personale? Sì! Un insieme di società miste in cui c'è spesso carenza di competenze? Sì! Un insieme di società miste in cui molto spesso è mal definita la missione? Sì! Un insieme di società miste in cui l'organizzazione logistica è abbastanza approssimativa? Sì! Un insieme di società miste in cui vi sono state distorsioni e discrezionalità? Sì!

Ma dopo 3 anni mi aspetto che un Governo definisca le priorità, le strategie e i programmi degli interventi pubblici; dopo 3 anni reperisca le risorse necessarie; dopo 3 anni riordini e razionalizzi strumenti personali e mezzi.

Siamo a questo punto? Non mi pare!

Basterebbe leggere il provvedimento di oggi, l'ennesimo provvedimento emergenziale sulla scorta di una gravissima emergenza sociale che dà risposte parziali ma non consegna, ai lavoratori che stanno fuori, nessuna prospettiva per il futuro

e per quello che verrà dopo; non consegna, la Regione Campania, all'opinione pubblica della Campania, nessun dato sulla serietà e sulla compatibilità e sulla concretezza delle società campane.

Il dato è questo! Non c'è uno straccio di piano industriale in qualsiasi società della Regione Campania, c'è un lavoro, c'è un passaggio di carte da un ufficio ad un altro, c'è una sorta di oscillazione di competenza, ce un lavorio, un tramestio burocratico, ma non c'è niente, e il "niente" dopo 3 anni è l'emblema di un fallimento, e non sarà sufficiente dire: "quello che ci avete lasciato", perché dopo 3 anni vale il principio: "quello che non avete saputo fare".

Smettiamola! Non ci siamo mai sottratti ad una doverosa critica del pregresso, non ci siamo mai sottratti alle necessità di dare un contributo, ma non possiamo arrivare in Aula, dopo 3 anni, con un provvedimento emergenziale. Dovete dire: "Non siamo in grado di fare che questo, dateci una mano perché almeno diamo un po' di soldi a qualcuno!" ma questo è! Mettete termine alle patacche! Dobbiamo avere senso di responsabilità! Il contesto tutto è di una gravità inaudita! Bisogna avere contezza e senso di responsabilità, nonché dell'impegno e della sfida che abbiamo di fronte a noi, in una condizione in cui le istituzioni, ormai, sono al livello più basso di gradimento, smettiamola! Chi pensa che in questo stato di fatti possa fare un gioco elettorale è veramente un folle! Lo dico a Gennaro Salvatore che ha fatto una prolusione sulle intenzioni e sulle buone volontà della Giunta, dobbiamo anche arrivare ad un punto in cui questa partita si compensi e si formalizzi in qualche cosa, perché non siamo più disposti a tollerare ne amnesie, e né a tollerare ulteriori incertezze.

Il Presidente della Giunta, gli Assessori di competenza, vengano in Aula e dicano qual è la loro strategia sulle società miste, altrimenti saremo costretti a cestinare qualsiasi provvedimento di questo tipo.

PRESIDENTE – Concedo la parola al Consigliere Barbirotti. Prego.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****21 Febbraio 2013**

BARBIROTTI (Presidente Gruppo Misto) – L'argomento che ci vede impegnati è un argomento di grande valenza, si parla di lavoro, si parla di tutelare dei lavoratori, quindi non mi sottrarrò all'obbligo politico e morale di essere presente in quest'Aula. Ma voglio dissipare il sospetto che si voglia tutelare una parte dei lavoratori di un territorio, perché io sono Consigliere Regionale della Campania, il mio mandato si esplica in questa Regione, io devo dare il mio contributo, mi sento Consigliere Regionale dell'intera Regione Campania. Però sembra che esistano dei lavoratori considerati diversamente, come gli idraulici forestali, nonché i lavoratori che si occupano del sociale; ci sono lavoratori che non prendono lo stipendio da 24 mesi, sono tanti, sono migliaia i lavoratori delle cooperative sociali che non prendono lo stipendio.

Reputo una società civile nella misura in cui spende ed impegna a favore dei soggetti più deboli, i soggetti bisognosi; in Campania mi sembra che spendiamo un euro per abitante per quanto riguarda i servizi sociali, i servizi a favore delle persone diversamente abili, ovvero 6 milioni di euro: siamo proprio una società incivile! Ho detto prima che non farò mancare la mia presenza su un argomento così importante, ma mi auguro che questo Consiglio Regionale, che questa maggioranza in Consiglio Regionale, sappia trovare quel minimo necessario di impegno politico per reperire le risorse necessarie a garantire anche gli altri lavoratori, lavoratori che non sbraitano, lavoratori che con dignità aspettano, e che hanno pari dignità come tutti gli altri lavoratori.

PRESIDENTE – Concedo la parola al Consigliere Gabriele. Prego.

GABRIELE (Gruppo PSE) – Penso che la discussione in Consiglio, ma soprattutto in Commissione, si sarebbe dovuta articolare non tanto su quello che arriva su proposta dei colleghi Capigruppo di maggioranza, ma su quanto ha deciso la Giunta regionale con la deliberazione 37 dell'11 febbraio, la quale porta la firma di ben 8 Dirigenti, 3 Assessori e dello stesso Presidente

Caldoro. La delibera è stata fatta con enorme ritardo rispetto a quello che aveva deciso il Consiglio a gennaio 2012, i diversi ordini del giorno che abbiamo votato all'unanimità, anche con la presenza dello stesso Presidente Caldoro; vi è un notevole ritardo accumulato, e certamente non se ne può parlare negli ultimi minuti di questa discussione, me lo consentirà il Consigliere Nocera, non sarebbe stato opportuno portarlo in Aula a 24, 48 o 72 ore dal voto.

Questa deliberazione la Giunta l'ha fatta l'11 febbraio, e conoscendo le procedure - unitamente a tanti altri, penso, per esempio, al mio amico Antonio Valiante - ho la percezione del tempo necessario per raggiungere l'equilibrio amministrativo tra 8 dirigenti che firmano un provvedimento, 3 Assessori e un Presidente. Credo che di questo provvedimento voi stessi della maggioranza, che avete un ruolo indispensabile in quest'Aula, ne siete venuti a conoscenza solo nelle ultime ore, quindi, quello che va registrato - più che ritornare sempre a parlare di quello che si è fatto in passato - è il rapporto che c'è tra la sua maggioranza e la Giunta Regionale; ho deciso tanto tempo fa che cosa si doveva fare con Astir, Sma e Arpac Multiservizi, ed avevano concordato con gli Assessori che sono venuti a più riprese nella III Commissione, che prima di portare avanti il piano industriale, così come dichiarato dall'Assessore Nappi e dall'Assessore Romano, occorreva confrontarsi con la III Commissione proprio sul tema del piano industriale, perché alla III Commissione e al Consiglio hanno chiesto l'ausilio per poter meglio organizzare le questioni del polo ambientale e di una legge che qui dentro è nata, perché la legge, lo ricordo a chi è intervenuto prima di me, la legge nasce in Consiglio nel gennaio del 2012. Allora forse il voto definirà meglio queste cinghie di trasmissione, perché da lunedì sera, probabilmente, ci saranno delle ripercussioni anche per quello che ciascuno di noi, qua dentro, andrà ad articolare. In merito al rapporto con la Giunta, Consiglio, sono cose sulle quali non è l'opposizione che ha cambiato atteggiamento, noi siamo sempre presenti, ogni

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****21 Febbraio 2013**

volta che c'è bisogno di tutelare un'occupazione che viene in carenza, un salario che non è corrisposto. Ha ragione il mio Capogruppo Oliviero allorquando ha detto che si parla troppo di Napoli e poco delle altre realtà, non è perché qualcuno urla di più o qualcuno urla di meno, probabilmente se dovessimo registrare i decibel del lavoro che manca in questa Regione, dovremmo essere tutti qui dentro silenti perché assordati. Negli ultimi 3 anni non avete fatto nemmeno la carezza al mercato del lavoro, tantomeno per le questioni che sono di diretta emanazione, d'altronde sono aziende nostre! Quando la Giunta Regionale ha richiesto il concordato preventivo, il Tribunale ha detto: "Ma quale concordato preventivo? Non può essere richiesta neanche la procedura fallimentare, perché di questa società la regione risponde in prima persona!".

La Giunta, l'11 febbraio, mi ha risposto in prima persona, con questa delibera in cui sono contenuti una serie di aspetti che, forse, se valutati prima, non sarebbero stati accumulati i ritardi di dieci mensilità, non sarebbero aumentati i debiti che la società in liquidazione ha accumulato rispetto alla gestione precedente. In sostanza questi sono i temi di cui dovremmo discutere, ma mi rendo conto che non abbiamo il tempo per farlo, e certamente il mio non è un intervento ostruzionistico per evitare di verificare chi c'è e vota questo provvedimento, e chi non c'è e non vota questo provvedimento. Dalle presenze di questa mattina si evince che non mancano coloro che da Consiglieri regionali sono candidati alle elezioni, semmai sono altri che da tempo non si vedono in questo Consiglio, quindi, c'è un problema interno alla maggioranza che è evidente e che dovrete chiarire a tutti. In questo provvedimento credo che ci siano anche dei profili di incostituzionalità che non andremo a sollevare perché abbiamo a cuore il buon esito dello stesso perché, come avete descritto nella relazione illustrativa, queste risorse verranno utilizzate per sanare un diritto calpestato che è quello che chi ha lavorato non ha percepito il salario; il salario lo avrebbe preso – cari colleghi della Giunta – se

quella delibera votata il 4 agosto, non fosse stata fermata per dissidi alla presenza dell'Assessore Giancane al bilancio, che pose il veto su una delibera con la quale la Giunta regionale riconosceva 13 milioni all'Astir per far fare soltanto questa questione, votaste la delibera in Giunta e poi tutto si è fermato.

L'Assessore Giancane, in Commissione, disse chiaramente: "Riproponiamola come debito fuori bilancio e non c'è alcun problema!".

Siccome non si ha il coraggio delle proprie azioni e delle proprie responsabilità, allora si dice, si carpisce la buona fede, ma Nocera, l'amico Consoli e l'amico Salvatore, non hanno carpito sicuramente la buona fede, semplicemente gli hanno chiesto di venire incontro ad una Giunta Regionale che non ha più i mezzi per poter andare incontro ad una soluzione di problemi che attribuisce sempre al passato. Siamo in campagna elettorale, verrebbe facile ricordare questo Paese da chi è stato governato negli ultimi 17 anni, per 14 anni di seguito, con una breve interruzione, non credo sia utile, la campagna elettorale si fa fuori da quest'Aula, anzi, prima arriva il giorno dello scrutinio e più chiaro sarà che fine fa questa maggioranza, quali sono le liti interne alla maggioranza che saranno sanate, quindi, per quello che mi riguarda, credo che sia opportuno che questo provvedimento, almeno nella parte che concerne i 7 milioni di euro che vengono messi a disposizione, sia necessario ed indispensabile non risolve il problema, per questo abbiamo formulato il voto di astensione, io, personalmente, l'ho formulato in sede di Commissione, non perché non fossi d'accordo su un provvedimento, forse avremmo dovuto farlo martedì, ma non ci sottraiamo, la campagna elettorale non ferma le azioni a tutela dei lavoratori, questo si sappia, tanto è vero che i numeri stamattina ci sono perché sono seduti tra i banchi i Consiglieri di opposizione e non tutti quelli di maggioranza.

Mi scuserete se faccio di nuovo i conti e guardo in casa vostra, spero che presto, dopo le elezioni, si possa avere maggiore chiarezza su quali sono le

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****21 Febbraio 2013**

forze politiche che sono in maggioranza e quelle che sono in opposizione.

PRESIDENTE – Concedo la parola all'Assessore Giancane. Prego.

GIANCANE, Assessore al Bilancio – Per quanto riguarda gli aspetti finanziari che connotano questo provvedimento non ho nulla da dire perché in questo caso c'è la copertura dei 7 milioni riguardo al bilancio a legislazione vigente, però ho sentito dire - sono qui solo per replicare e puntualizzare la mia chiamata in causa - che mi sono opposto perché se non fosse stato per me etc. etc., non ricordo a quale aspetto preciso si riferisce, ma sicuramente mi sono opposto in tutte quelle situazioni in cui si volevano affrontare delle spese per le quali non veniva individuata o trovata una copertura finanziaria; in questi casi è doveroso da parte mia oppormi al provvedimento, non nel merito dei diritti o dei doveri o di quanto altro quel provvedimento tende a soddisfare, ma solo perché ci sono delle norme, a partire dall'articolo 81 della Costituzione, che impongono che i provvedimenti debbano avere una copertura, dunque, probabilmente, anzi, sicuramente, se c'è stata opposizione, in quella o in altra occasione, è solo un problema di copertura.

Intervengo soprattutto sotto questo aspetto tecnico, lasciando fare a voi la politica, che siete molto più bravi di me e siete chiamati a questo.

Non volevo intervenire in merito perché mi oppongo a questi provvedimenti che non hanno copertura. In merito alle risorse della Regione non ne volevo parlare altrimenti voi direte che andiamo a parlare del passato, ma non è passato, è presente se nel bilancio di previsione trovate 350 milioni a copertura di mutuo. Nel bilancio di previsione programmatico 2013 – 14 e 15 quando lo esaminerete, sono presenti 317 milioni stanziati nel bilancio a copertura del contributo dei mutui sui Comuni, pur avendo bloccato quella legge, non perché era ingiusta e dava la possibilità ai Comuni di poter fare questo o quell'altro, perché lo debbono fare, ma perché al di fuori di qualsiasi programmazione siamo arrivati a 317 milioni di contributi ai Comuni, e perché la cartolarizzazione

porta via altri 220 milioni nel 2008, e paghiamo fino al 2038, perché solo queste somme fanno 887 milioni nel bilancio di previsione. Quali sono le risorse libere della Regione? 1.350 milioni, ma se fate la differenza con gli altri 400 milioni, ci sono a malapena le indennità degli Assessori, gli stipendi e la corrente che stiamo consumando in questo momento.

Dire che l'Assessore Giancane si è opposto alla copertura etc. etc., evidentemente non c'erano gli elementi! Se poi vogliamo andare a riprendere quelle situazioni, andiamo a riprenderle e riscontriamo questo ed altro.

Sul provvedimento in itinere non voglio dire altro, però, se mi richiamate ancora in causa su qualche altra cosa riprenderò la parola. Grazie!

PRESIDENTE – Concedo la parola al Consigliere Consoli. Prego.

CONSOLI (UDC) – Sarò brevissimo e credo di lasciare anche il tempo per qualche altro intervento. Dopo aver sentito gli interventi di oggi, credo che qualche puntualizzazione debba essere fatta.

Concordo con quanto detto dal Consigliere Russo, il quale ha fatto un'analisi puntuale del perché è venuta a costituirsi la situazione della quale ci andiamo ad occupare oggi; questo non costituisce un alibi per questa maggioranza, però, credo che da oggi si debba girare pagina, imboccare una strada diversa per fare in modo che le questioni del lavoro non siano utilizzate con risvolti di mero assistenzialismo, perché se ci troviamo al punto in cui siamo, è perché molte volte l'interpretazione del disagio e delle difficoltà sono state canalizzate sul binario della mera assistenza, creando situazioni esageratamente grandi dal punto di vista delle assunzioni che, poi, alla fine, inevitabilmente, dovevano determinare questa situazione.

Il provvedimento di questa mattina non va inteso certamente come un atto teso a calmierare un allarme sociale forte, perché tutti abbiamo assistito alle rivendicazioni legittime di questi lavoratori che stanno vivendo il problema serio della sopravvivenza, rispetto al quale abbiamo l'obbligo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****21 Febbraio 2013**

di intervenire in qualità di Assemblea Legislativa, e per parte sua la Giunta avrebbe dovuto avere, secondo me, un obbligo maggiore.

Questa mattina votiamo un provvedimento che non va interpretato come la sanatoria di un disagio, e il pannicello caldo per dare una risposta nell'immediato; dobbiamo inaugurare un percorso virtuoso, che prende le mosse dalla crisi dell'Astir che viviamo, che dia a questi lavoratori la certezza che comincia un percorso che non porta l'Astir a finire, ma che di contro si intraprende una via più ampia attraverso Campania Ambiente che mette in sicurezza i posti di lavoro e consente a coloro che posseggono i requisiti, di avere un esodo tranquillo. Però noi questa mattina dobbiamo avviare un percorso che permetta alla Regione Campania di affrontare le problematiche del lavoro nella sua interezza.

Il collega Oliviero ha fatto riferimento ad una situazione gravissima di lavoratori che malgrado continuo a lavorare, non percepiscono lo stipendio: sono i forestali della Regione Campania e della Provincia di Caserta in particolare.

Credo che il Consiglio debba svolgere un'azione legislativa importante, perché è necessario mettere in campo una politica della montagna per la montagna, che trasformi il territorio in un'occasione produttiva con la partecipazione delle amministrazioni comunali, creando delle associazioni, le "Unioni dei Comuni montani", per far sì che anziché destinare risorse al verde pubblico e alla manutenzione attraverso ditte esterne, si possa organizzare una politica per la montagna, la quale metta al centro l'esperienza e la professionalità di questi lavoratori, consegnando loro delle attività produttive capaci di essere remunerative. Solo così, probabilmente, usciamo da questo discorso perverso che ogni anno ci vede costretti ad appostare somme, che in questo momento non esistono, per poter pagare legittimamente gli stipendi.

E' chiaro che l'obbligo è quello di restituire tranquillità a questi lavoratori, ma da una parte dobbiamo cominciare, la Regione Campania vive emergenze gravissime e soprattutto sul piano

dell'occupazione e del lavoro dobbiamo cominciare ad esaminarle una per volta nell'ambito di una concezione politica o politiche del lavoro differenti. Per il passato si è sbagliato, ma tutti insieme non dobbiamo continuare a sbagliare per il futuro, la crisi di oggi non è alibi per nessuno, né il provvedimento di oggi può essere strumentalizzato da nessuno o analizzato alla luce di una campagna elettorale che è comunque estranea a questa vicenda.

Giù al palazzo ci sono centinaia di lavoratori che attendono una risposta, credo che il provvedimento di stamattina sia il segnale importante di una volontà politica che vuole sboccare sul campo del lavoro e della sicurezza.

PRESIDENTE – Concedo la parola al Consigliere Oliviero. Prego.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) – All'inizio del mio intervento precedente avevo chiesto di sapere quando questo provvedimento era stato presentato al protocollo generale del Consiglio, mi hanno detto 8 giorni fa e la cosa strana è che la stessa proposta, poi, quando alla fine parla di entrata in vigore, non pone la questione dell'urgenza, qua veramente ci stiamo prendendo per i fondelli.

Dice: "La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione". Il Consiglio Regionale di oggi a che cosa serve? Sta scritto qua dentro! Articolo 2 "entrata in vigore".

PRESIDENTE – L'ha messo la III Commissione, indicando l'entrata in vigore della legge, poi tecnicamente andava meglio perfezionata.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) - Presidente il provvedimento che sta in Aula, cita: "La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione" quindi 8 giorni un provvedimento presentato al Registro Generale, licenziato dalla III, passato per la II, arriva in Aula con la motivazione dell'urgenza, e sulla legge non c'è, quindi, questo è un meccanismo estremamente strano, che ritengo difforme al nostro Regolamento, pertanto invito la Presidenza ad esprimersi su queste vicende che sono estremamente delicate. Grazie!

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****21 Febbraio 2013**

PRESIDENTE - Con l'indicazione del giorno successivo già si evince l'urgenza della cosa, quindi, procediamo sulla discussione.

Concedo la parola al Consigliere Valiante Antonio. Prego.

VALIANTE A. (PD) – Vorrei solo dire che mi auguro che arrivi presto l'Assessore Giancane per la discussione sul bilancio, perché, probabilmente, molte delle cifre che lei vede soltanto come debiti pregressi, sono debiti, sono spese che la Regione ha fatto in modo assennato, basta che lei si riguardi la legge 51 e parli con uno dei Sindaci di questa Regione o se vuole con tutti i Sindaci di questa Regione; la sfida a trovarne uno che dica che quella legge non era una legge che ha portato utile ai Comuni e alle popolazioni di questa Regione, perché ha tenuto in piedi lavoro, imprese, studi tecnici, tutto quello che in questa Regione esiste, quindi, con un po' di prudenza lei dovrebbe affrontare questi discorsi.

E' stato trattato da Oliviero e da altri il problema degli idraulici forestali, questi fondi li avete, siete stati autorizzati, la Giunta è stata autorizzata dal Governo, se non erro da giugno dell'anno scorso, ad erogare quelle risorse; perché non le erogate? C'è l'autorizzazione! Quella di oggi è una polemica che mi disturba; perché polemizzare sul fatto che si debbano erogare delle risorse per pagare dei lavoratori, quando invece ci sarebbe lo spazio per farlo in molte altre discussioni, è una cosa fuori luogo.

Come diceva il mio collega Russo, secondo me dovrete iniziare ad accorgervi che state governando, perché non credo ve ne siate ancora accorti.

Vero è, Assessore Giancane, che in questo Governo Regionale ci sta da tecnico, probabilmente non deve assumersi responsabilità politiche, ma sarebbe ora che questo Governo Regionale si accorgesse che anche i temi ereditati andrebbero affrontati con una maggiore attenzione politica, il che deriva dal fatto di avere la responsabilità del Governo di questa Regione, niente di più! Dovendola governare, la si governi per come è, non si imprechi, perché, poi,

stranamente, proprio in questi giorni, non vorrei fare il difensore di Monti, anche perché non sta dalla mia parte politica, gli si sta contestando che lui guarda al pregresso; Monti è in carica da un anno, non da tre anni, i suoi predecessori lo stanno accusando di aver determinato quelle cose di cui erano già stati artefici; insomma, siccome state dalla parte politica che sostiene ciò, mettetevi d'accordo sulla tesi da portare avanti, se ne volete sostenere una per il Governo Centrale e una per la Regione, o vi volete mettere d'accordo con entrambe e cercare di far capire ai cittadini qual è la vostra posizione.

PRESIDENTE – Non ci sono più interventi, passiamo all'esame dell'articolato.

Emendamento 1.1 a firma del Consigliere Oliviero.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE – Emendamento 1.2 a firma del Consigliere Oliviero.

Dichiaro aperta la votazione con il sistema elettronico.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti -	38
Votanti -	38
Contrari -	23
Astenuti -	00
Favorevoli -	15

Il Consiglio non approva

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) – Stigmatizziamo l'assenza della maggioranza.

PRESIDENTE – Non può chiedere la parola!

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) – La maggioranza è assente su un provvedimento ritenuto urgente, non dichiarato tale, che viene portato in Aula in queste condizioni.

Presidente, per dissenso politico, abbandono l'Aula!

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****21 Febbraio 2013**

PRESIDENTE – Emendamento 1.3, il presentatore dell'emendamento abbandona l'Aula, quindi, ritirato.

Emendamento 1.4, il presentatore dell'emendamento non è in Aula, quindi, ritirato.

Emendamento 1.5, il presentatore dell'emendamento non è in Aula, quindi, ritirato.

Emendamento 1.6, il presentatore dell'emendamento non è in Aula, quindi, ritirato.

Emendamento 1.7, il presentatore dell'emendamento non è in Aula, quindi, ritirato.

Emendamento 1.8, il presentatore dell'emendamento non è in Aula, quindi, ritirato.

Emendamento 1.9, il presentatore dell'emendamento non è in Aula, quindi, ritirato.

Emendamento 1.10, il presentatore dell'emendamento non è in Aula, quindi, ritirato.

Li possiamo ritirare tutti perché non c'è il presentatore e nessuno li fa propri.

Tutti ritirati.

C'è un altro emendamento a firma del Consigliere Oliviero, del Consigliere Gabriele e del Consigliere Marciano.

Tale emendamento depositato a firma dei Consiglieri: Oliviero, Gabriele e Marciano è inammissibile in quanto gli emendamenti devono, a norma dell'articolo 105 del Regolamento Interno, essere presentati almeno 24 ore prima della discussione consiliare.

Si fa presente, altresì, che la proposta emendativa comporta oneri finanziari non adeguatamente supportati, quindi l'emendamento è inammissibile. Pongo in votazione, per alzata di mano, l'articolo 1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'intera minoranza

PRESIDENTE – Articolo 2.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'intera minoranza

PRESIDENTE – Passiamo alla votazione finale del testo con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti – 37

Votanti – 37

Contrari - 00

Astenuti - 12

Favorevoli - 25

Il Consiglio approva

PRESIDENTE – Devo fare una comunicazione.

Comunico che il Consigliere Corrado Gabriele, in data 18 febbraio 2013 ha comunicato la propria adesione al Gruppo Consiliare denominato "Partito Socialista Europeo".

Ordine del giorno

PRESIDENTE – C'è un ordine del giorno a firma di tutti i presidenti, leggo solo l'ultima parte: "... tutto ciò premesso, s'impegna la Giunta Regionale a disporre le opportune verifiche in ordine alla perfetta osservanza delle procedure previste dal richiamato tessuto normativo e a valutare, per le ragioni sopra esposte, le possibili azioni, al fine di evitare, in ogni caso, in attesa del pronunciamento del corpo elettorale, un'inopportuna decisione da parte delle strutture competenti".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE – La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 14.05.